



COMUNE DI GENOVA

172 0 0 - DIREZIONE PARTECIPATE
Proposta di Deliberazione N. 2015-DL-236 del 13/07/2015

INDIRIZZO IN ORDINE ALLA FUSIONE PER INCORPORAZIONE DELLA SOCIETA'
TUNNEL DI GENOVA S.P.A. NELLA SOCIETA' SPIM S.P.A.

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta al Consiglio Comunale n. 31 in data 30 luglio 2015;

Su proposta del Sindaco Marco Doria e dell'Assessore alle Partecipate Franco Miceli;

Premesso che:

- con DCC n.166 del 18 dicembre 2001 veniva promossa la costituzione di una società per azioni denominata "TUNNEL DI GENOVA" avente quale scopo sociale l'attuazione coordinata delle attività finalizzate alla progettazione, realizzazione e gestione dell'infrastruttura di collegamento sotterraneo e/o sottomarino fra le zone di ponente e di levante della città di Genova;
- la Società veniva costituita il 21 gennaio 2002 con la partecipazione paritaria del Comune di Genova, Autorità Portuale e Cassa Depositi e Prestiti;
- con DGC n. 65 del 24.01.2002 veniva conferito da parte del Comune di Genova alla Tunnel di Genova il finanziamento a fondo perduto destinato dalla Cassa Depositi e Prestiti alla progettazione preliminare, iscritto a bilancio della Tunnel S.p.A. per l'importo complessivo di € 4.441.528;
- il 6 marzo 2002 l'opera veniva inserita nella Intesa Generale Quadro sottoscritta dal Ministero della Infrastrutture e la Regione Liguria;
- con delibera del Presidente della Giunta Regionale n. 102 a sensi della L. 443/01 (Legge Obiettivo) l'infrastruttura veniva inserita tra quelle del nodo autostradale genovese;
- nel gennaio 2003 a seguito di bando di gara europeo veniva assegnata la progettazione preliminare dell'opera al raggruppamento di imprese costituito da High-Point Rendel Ltd., TEC, D'Appolonia e Technital (GCjv);
- con DGC 566/2003 veniva approvato il progetto preliminare;

Atteso che:

- Cassa Depositi e Prestiti con proposta in data 25 marzo 2010 ratificata dalla Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci 17 maggio 2010 cedeva a titolo gratuito la propria partecipazione societaria a

favore di Tunnel di Genova S.p.A., di cui rimanevano quindi soci il Comune di Genova e l'Autorità Portuale di Genova;

Considerato che:

- la Civica Amministrazione con DCC n. 25 del 18 marzo 2008 aveva avviato un processo volto ad accertare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 comma 27 della Legge Finanziaria 2008, la sussistenza – o meno - dell'interesse istituzionale al mantenimento delle partecipazioni detenute nelle proprie società, ad esito del quale procedere – o meno – alla cessione a terzi delle stesse ovvero a una loro riorganizzazione;

- con deliberazione n. 116 del 20 dicembre 2010 il Consiglio Comunale si era espresso per la dismissione della partecipazione nella società Tunnel di Genova ;

- con DCC n.10 del 14 febbraio 2012 veniva approvata la liquidazione volontaria della società Tunnel di Genova ex art. 2484, comma 1 del Codice Civile definendo gli indirizzi, a cui il liquidatore avrebbe dovuto attenersi, tra i quali quello di operare secondo il principio della conservazione e valorizzazione del progetto preliminare del tunnel, a favore e nel rispetto dell'interesse pubblico degli Enti territoriali e delle Istituzioni coinvolte all'eventuale realizzazione dell'opera;

- con DCC n. 75 del 19 novembre 2013 ad oggetto “Ricognizione ed indirizzi sul sistema partecipate del gruppo comune” si è ribadita la posizione di Tunnel quale “società in liquidazione”;

Preso atto che:

- a fronte del riaffermato interesse da parte del Comune di Genova in ordine alla realizzazione dell'infrastruttura, o quantomeno alla valorizzazione del progetto preliminare, e individuate alcune soluzioni tecniche – da sottoporre comunque ad approfondimenti progettuali – compatibili con i vincoli posti dall'Autorità Portuale (“nuovo disegno del Nodo Autostradale di S. Benigno”, “eliminazione delle interferenze con l'operatività delle aree portuali”, “riorganizzazione delle aree delle riparazioni navali” e “previsto trasferimento dell'Istituto Idrografico della Marina presso Calata Gadda”), quest'ultima ha manifestato la volontà di dismettere la propria partecipazione sociale ritenendo l'idea progettuale difficilmente realizzabile e la partecipazione stessa non strettamente necessaria per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali;

- con l'Assemblea del 16 dicembre 2014, il Comune di Genova ribadiva la propria volontà di proseguire nella valorizzazione del progetto, inserendolo in un più ampio accordo con Autorità Portuale riguardante il ridisegno del water front tra il Porto Antico e la Fiera, nonostante la volontà di quest'ultima di dismettere la propria partecipazione sociale;

- in sede assembleare veniva quindi dato mandato al Liquidatore affinché fosse dallo stesso formulata una proposta di acquisizione – senza esborsi significativi da parte del Comune di Genova – delle azioni detenute da Autorità Portuale, che contenesse il diritto di quest'ultima a partecipare in futuro ad eventuali plusvalenze che l'eventuale valorizzazione del progetto dovesse produrre, al netto degli oneri che l'Amministrazione Comunale dovrà sopportare per l'adeguamento progettuale;

- l'Autorità Portuale ha conseguentemente formalizzato, in data 30 aprile 2015, la propria volontà di cedere le azioni mediante l'offerta in prelazione al Comune di Genova del pacchetto azionario

detenuto, pari al 50% del capitale sociale, per un prezzo di € 500,00 da versarsi contestualmente all'atto di cessione, richiedendo, in caso di valorizzazione futura del progetto, l'impegno dell'Ente a rinegoziare in buona fede tale valore;

- lo Statuto di Tunnel prevede, all'art. 5, l'offerta in prelazione ai soci della quota oggetto di cessione;

- con DCC n. 15 del 12 maggio 2015 ad oggetto "Approvazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni azionarie del Comune di Genova ai sensi della legge di stabilità 2015, art. 1, commi 611 e 612." la Civica Amministrazione ha manifestato il proprio interesse alla costituzione in capo al Comune di Genova del 100% del capitale sociale di Tunnel S.p.A., quale atto prodromico all'incorporazione della società in altra società del gruppo Comune o, se non fiscalmente oneroso, all'internalizzazione dell'attività (progettazione) all'interno dell'Ente;

- con nota prot. n. 152537 del 13 maggio 2015 il Comune di Genova ha formalmente comunicato all'Autorità Portuale la volontà di procedere all'acquisto della quota ai sensi dell'art. 5 dello statuto di Tunnel S.p.A., assumendo l'impegno a rinegoziare in buona fede il valore di cessione delle quota nell'ipotesi di valorizzazione del progetto successiva al trasferimento delle azioni;

- con Determinazione Dirigenziale della Direzione Partecipate n. 9 del 5 giugno 2015 si è proceduto all'acquisto di n. 170.000 azioni detenute dall'Autorità Portuale di Genova, pari al 50% del capitale sociale di Tunnel di Genova in liquidazione, al prezzo di € 500,00, riconducendo la medesima società sotto il controllo totalitario del Comune di Genova;

- con atto pubblico a firma del Segretario Generale del Comune di Genova in data 29/06/2015 si è proceduto alla formalizzazione dell'acquisto;

Considerato che:

- la Civica Amministrazione detiene ad oggi il 100% della azioni della società Tunnel di Genova in liquidazione;

- che il bilancio intermedio di liquidazione di Tunnel S.p.A., al 31/12/2014, valorizza in € 3.389.516 nell'attivo patrimoniale sotto la voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" i costi sostenuti per la progettazione preliminare dell'infrastruttura ed in € 4.441.528 nel passivo patrimoniale sotto la voce "Risconti passivi" il contributo ricevuto dalla Cassa Depositi e Prestiti nell'esercizio 2002, ai sensi della legge 17 maggio 1999, n.144. Il differenziale tra i due valori rappresenta il contributo C.d.P., con vincolo di destinazione, che può ancora essere ancora utilizzato per l'aggiornamento del progetto preliminare;

Atteso di dover dare attuazione all'indirizzo espresso dal Consiglio Comunale con DCC n. 15/2015 verificata l'effettiva onerosità, in termini di imposta sul valore aggiunto, legata alla soluzione di chiusura della procedura di liquidazione di Tunnel S.p.A. con conseguente attribuzione al socio unico Comune di Genova dell'attivo residuale alla liquidazione (progetto);

Ritenuto pertanto di individuare in SPIM S.p.A, società interamente pubblica, la realtà del "Gruppo Comune" in grado di valutare, qualora ricorrano le condizioni di effettiva cantierabilità, i possibili futuri sviluppi di valorizzazione del progetto, attraverso un'operazione straordinaria di fusione per

incorporazione di Tunnel S.p.A. in SPIM S.p.A. in coerenza con quanto espresso con la sopra richiamata deliberazione consiliare;

Visto l'allegato bilancio intermedio di liquidazione al 31/12/2014, corredato della relazione del liquidatore e della nota integrativa, che costituiscono parte integrante alla presente deliberazione (Allegato A);

Atteso che dall'allegato bilancio intermedio risulta un patrimonio netto negativo di € 26.758,00;

Dato atto che la giurisprudenza ritiene ammissibile la scissione o fusione negativa (Corte di Cassazione n. 26043 del 20 novembre 2013, massima L.E.1 del Consiglio Notarile delle tre Venezie 1° pubblic. 9/08), *“sempreché il valore economico/reale di quanto complessivamente assegnato sia positivo.*

In tal caso si ritiene che la beneficiaria (o incorporante) della “scissione o fusione negativa” debba essere preesistente e l'operazione debba alternativamente attuarsi:

a) mediante riduzione delle riserve della beneficiaria (ovvero, in carenza di riserve capienti, del capitale) in misura tale da assorbire il netto contabile trasferito;

b) mediante rilevazione della minusvalenza.

Valutato inoltre che nella fusione di Tunnel S.p.A. in SPIM S.p.A. *ricorre la fattispecie di fusione di due (o più) società interamente possedute da una terza (o comunque da un unico soggetto) a cui la giurisprudenza e la dottrina estendono la c.d. procedura semplificata ex art. 2505 c.c.;*

Ritenuto per quanto sopra espresso formulare specifico indirizzo agli organi amministrativi delle società Tunnel S.p.A. in liquidazione e SPIM S.p.A. affinché depositino il progetto di fusione per la relativa iscrizione al Registro delle imprese entro il termine del 30 ottobre;

Visti:

- gli artt. 2501 e ss. del Codice Civile;
- l'art. 42 comma 2 del D.Lgs. 267/2000;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, rilasciato ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267 del [18/08/2000](#);

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio competente e dal Responsabile di Ragioneria, nonché l'attestazione sottoscritta dal Responsabile del Servizio Finanziario ed il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale;

La Giunta
P R O P O N E
al Consiglio Comunale

- 1) di dare atto che la premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di disporre la fusione mediante incorporazione della società Tunnel di Genova S.p.A. in liquidazione nella società SPIM S.p.A.;

- 3) di dare specifico indirizzo agli organi amministrativi delle società affinché il progetto di fusione sia depositato per l'iscrizione presso il registro delle imprese entro il termine del 30 ottobre;
- 4) di dare mandato alle Direzioni competenti affinché adottino tutte le procedure e gli atti necessari a dare attuazione al presente provvedimento;
- 5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs n. 267/2000;



COMUNE DI GENOVA

CODICE UFFICIO: 172 0 0

Proposta di Deliberazione N. 2015-DL-236 DEL 13/07/2015

OGGETTO: INDIRIZZO IN ORDINE ALLA FUSIONE PER INCORPORAZIONE DELLA SOCIETA' TUNNEL DI GENOVA S.P.A. NELLA SOCIETA' SPIM S.P.A.

ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE

Allegato A) Prospetto bilancio Bilancio intermedio di liquidazione con nota integrativa

Il Dirigente
[Dr.ssa Lidia Bocca]

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2014

TUNNEL DI GENOVA S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: GENOVA GE VIA GARIBALDI 9

Numero REA: GE - 397238

Codice fiscale: 01278410996

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Procedure in corso: SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	19
Capitolo 3 - RELAZIONE AMMINISTRATORI	24
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI	30
Capitolo 5 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA	37

TUNNEL DI GENOVA SPA IN LIQUIDAZIONE

TUNNEL DI GENOVA SPA IN LIQUIDAZIONE

Sede in GENOVA - VIA GARIBALDI 9
Codice Fiscale 01278410996 - Numero Rea 397238
P.I.: 01278410996

Capitale Sociale Euro 153.000 i.v.
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Società in liquidazione: si

Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Appartenenza a un gruppo: no

Bilancio al 31-12-2014

Gli importi presenti sono espressi in Euro

TUNNEL DI GENOVA SPA IN LIQUIDAZIONE

Stato Patrimoniale

	31-12-2014	31-12-2013
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	-	-
Ammortamenti	-	-
Svalutazioni	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	-	-
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	3.389.516	3.389.516
Ammortamenti	-	-
Svalutazioni	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	3.389.516	3.389.516
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti	-	-
Altre immobilizzazioni finanziarie	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-
Totale immobilizzazioni (B)	-	-
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	-	-
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	193.473	190.286
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti	193.473	190.286
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	100.000	10.000
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	772.669	808.828
Totale attivo circolante (C)	1.066.142	1.099.114
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	7	16
Totale attivo	4.455.665	4.488.646
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	153.000	153.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	-	-
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	-	-
Riserva per acquisto azioni proprie	-	-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-

TUNNEL DI GENOVA SPA IN LIQUIDAZIONE

Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi	-	-
Varie altre riserve	(58.738)	(31.804)
Totale altre riserve	(58.738)	(31.804)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(120.098)	(115.905)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	(922)	(4.193)
Copertura parziale perdita d'esercizio	-	-
Utile (perdita) residua	(922)	(4.193)
Totale patrimonio netto	(26.758)	1.098
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	21.578	26.404
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.029	453
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.288	19.163
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti	18.288	19.163
E) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti	4.441.528	4.441.528
Totale passivo	4.455.665	4.488.646

TUNNEL DI GENOVA SPA IN LIQUIDAZIONE

Conto Economico

	31-12-2014	31-12-2013
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione		
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	-	-
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	-
altri	1.216	2
Totale altri ricavi e proventi	1.216	2
Totale valore della produzione	1.216	2
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	92	54
7) per servizi	24.725	28.887
8) per godimento di beni di terzi	-	-
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	8.718	7.243
b) oneri sociali	2.524	2.080
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale		
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	619	485
c) trattamento di fine rapporto	619	485
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	-	-
Totale costi per il personale	11.861	9.808
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	-	-
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	(34.540)	(33.964)
Totale costi della produzione	2.138	4.785
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(922)	(4.783)
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		

TUNNEL DI GENOVA SPA IN LIQUIDAZIONE

da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	-	629
Totale proventi diversi dai precedenti	-	629
Totale altri proventi finanziari	-	629
17) interessi e altri oneri finanziari	-	-
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
altri	-	39
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	39
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-	590
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	-	-
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	-	-
altri	-	-
Totale proventi	-	-
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	-	-
imposte relative ad esercizi precedenti	-	-
altri	-	-
Totale oneri	-	-
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	-	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	(922)	(4.193)
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	-
imposte differite	-	-
imposte anticipate	-	-

TUNNEL DI GENOVA SPA IN LIQUIDAZIONE

proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	-
23) Utile (perdita) dell'esercizio	(922)	(4.193)

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31-12-2014

Nota Integrativa parte iniziale

Il presente bilancio intermedio di liquidazione -composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa- è il terzo successivo alla delibera dell'Assemblea dei Soci del 12 aprile 2012, iscritta presso il registro delle Imprese di Genova in data 24 aprile 2012, con cui la società Tunnel di Genova S.p.A. è stata posta in liquidazione.

STRUTTURA E FORMA DI BILANCIO

Il "terzo bilancio intermedio di liquidazione" al 31 dicembre 2014 è redatto in ossequio a quanto previsto dall'art. 2490 C.C., nel rispetto dei principi di chiarezza, verità e correttezza sanciti dall'art. 2423 del Codice Civile e con gli adeguamenti resi opportuni dallo stato di scioglimento della società, come declinati dal Documento OIC n. 5.

A tal proposito si precisa che:

- a) il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile ed è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.) e dalla presente nota integrativa.
- b) ricorrendo le condizioni previste dall'art. 2435-bis del C.C. il bilancio è stato redatto nella forma abbreviata, pur essendo fornite informazioni ulteriori rispetto a quelle minime previste da tale disposizione. Le immobilizzazioni non sono esposte esplicitando i fondi di ammortamento e/o di svalutazione, in quanto iscritte al valore di presumibile realizzo e non più soggette ad ammortamento sistematico;
- c) la nota integrativa, redatta nella forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis, c. 5, C.C. ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 C.C., e da altre norme in tema di bilancio; essendo tuttavia adottata la forma del bilancio abbreviato, sono omesse le indicazioni di cui al n. 10 dell'art. 2426 del C.C.: ed ai numeri 2, 3, 7, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 16 e 17 dell'art. 2427 C.C. e dall'art. 2427-bis del C.C.;
- d) ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 2, c.c., inoltre, la voce "D) Ratei e Risconti Attivi" e la voce "E) Ratei e Risconti Passivi", rappresentative di quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi, sono state comprese rispettivamente nella voce "C) -I Crediti" e "D) Debiti" dello stato patrimoniale;
- e) i criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del C.C., adeguati in ragione dell'interruzione della continuità aziendale a seguito della messa in liquidazione della società;
- f) non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 c. 4 del C.C. in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta;
- g) non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema;
- h) non si possiedono né direttamente né indirettamente tramite società fiduciarie o interposta persona, quote di società controllanti;
- i) ai sensi dell'art. 2427, c. 1, numero 18) del C.C., si dà atto che la Società non ha emesso titoli o valori mobiliari di sorta;
- l) si rileva che non esistono beni, tuttora nel patrimonio aziendale, per i quali sono state eseguite rivalutazioni monetarie ai sensi delle Leggi emanate in materia;
- m) si rileva inoltre che:
 - non esistono né crediti né debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine;
 - non esistono né crediti né debiti di durata residua superiore ai cinque anni;
 - la Società non ha emesso strumenti finanziari.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è sviluppata ispirandosi ai criteri utilizzabili per i bilanci intermedi di liquidazione, tenendo conto che il Liquidatore ha ricevuto un mandato assembleare volto, pur sempre nell'ottica della liquidazione societaria, alla valorizzazione del progetto preliminare del "Tunnel di Genova".

Nella redazione del presente bilancio, le attività e passività sono state valutate tenendo conto dello stato di liquidazione della società e, solo ove possibile, in conformità a quanto disposto dall'art. 2426 del C.C.

Gli oneri da sostenere nel corso della liquidazione sono stati stimati secondo la migliore approssimazione.

Di seguito sono riportati i più significativi principi contabili per la redazione del bilancio ed i criteri di valutazione adottati dalla Società nella fase di liquidazione.

Nota Integrativa Attivo

Immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni materiali, in appositi prospetti riportati in appresso, vengono indicati per ciascuna voce: il costo storico, gli ammortamenti, le svalutazioni, le acquisizioni e le alienazioni avvenute nell'esercizio nonché il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e non sono soggette ad ammortamento, in ragione della cessazione della destinazione dei beni alla produzione e al conseguente venir meno della distinzione tra immobilizzazioni ed attivo circolante.

In particolare si segnala che le immobilizzazioni materiali sono costituite da "Immobilizzazioni in corso e acconti" che rappresentano i costi della progettazione preliminare dell'infrastruttura. In osservanza al mandato ricevuto dall'Assemblea dei Soci il Liquidatore ha ritenuto non ci fossero i presupposti per una svalutazione degli stessi dia in sede di redazione del bilancio iniziale di liquidazione sia successivamente nell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Tale posta pari a complessivi Euro 3.389.516 è rappresentata dalle "Immobilizzazioni in corso e acconti" per il progetto preliminare del tunnel subportuale

	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	3.389.516	3.389.516
Valore di bilancio	3.389.516	3.389.516
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	3.389.516	3.389.516
Valore di bilancio	3.389.516	3.389.516

Nell'esercizio non si sono verificati acquisti o variazioni di altra natura.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2427 n. 3-bis C.C. si precisa che non si è reso necessario procedere ad alcuna riduzione del valore delle immobilizzazioni materiali.

Attivo circolante

Attivo circolante: crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione, tenendo conto della ridotta capacità di riscossione in sede di liquidazione.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il saldo di chiusura al 31.12.2014 dei crediti iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo ammonta ad Euro 193.473 ed è rappresentato integralmente da "Crediti tributari" come di seguito dettagliati nella composizione e variazione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	190.287	3.186	193.473
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	190.286	3.186	193.473

TUNNEL DI GENOVA SPA IN LIQUIDAZIONE

Descrizione	Valore al 31/12/ 2014	Valore al 31/12/ 2014	Variazione
Erario c/lres a nuovo	2.600	3.719	(1.119)
Erario c/lrap a nuovo	1	1	0
Erario c/lva a nuovo	18.952	14.647	4.305
Erario c/lva rimborso 2012	29.743	29.743	0
Erario c/lva rimborso 2010	142.177	142.177	0
Totali	193.473	190.287	3.186

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La valutazione di tale voce è stata operata sulla base del costo di acquisto oltre agli oneri accessori. Non si è ritenuto di apportare alcuna rettifica ai valori presenti nella contabilità aziendale ritenendo gli stessi rappresentativi dell'effettivo valore di mercato o di realizzo.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Tali poste sono iscritte al valore nominale e rappresentano le disponibilità dei conti correnti presso gli Istituti Bancari.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	808.708	(36.159)	772.549
Denaro e altri valori in cassa	120	-	120
Totale disponibilità liquide	808.828	-	772.669

Il saldo di chiusura al 31.12.2014 delle disponibilità liquide ammonta ad Euro 772.669 ed è rappresentato per Euro 772.549 dal saldo attivo esistente risultante dal conto corrente intrattenuto presso Banca Ca.Ri.Ge. S.p.A. e, per Euro 120, dalla consistenza di cassa.

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi e passivi risultano iscritti sulla base del principio della competenza economico-temporale dei costi e dei proventi comuni a più esercizi, nel rispetto del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri risconti attivi	16	(9)	7
Totale ratei e risconti attivi	16	(9)	7

TUNNEL DI GENOVA SPA IN LIQUIDAZIONE

La voce è costituita da ratei attivi pari a Euro 7 riferiti ad interessi relativi a titoli Carige, maturati nell'esercizio corrente e liquidati nell'esercizio successivo

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Le rettifiche di liquidazione accolgono l'impatto contabile sul patrimonio netto della discontinuità rappresentata dalla messa in liquidazione della Società. In particolare, la posta di patrimonio netto "Rettifiche di liquidazione" è stata iscritta come contropartita della svalutazione di immobilizzazioni immateriali precedentemente iscritte nel "Rendiconto sulla Gestione degli Amministratori", dello stralcio di passività iscritte nella contabilità aziendale per intervenuta prescrizione e dello stanziamento del "Fondo per costi e oneri della liquidazione".
Gli importi, contabilizzati per competenza nell'esercizio, relativi a costi, oneri e proventi rilevati in via preventiva nel "Fondo per costi e oneri di liquidazione" vengono neutralizzati a conto economico dall'iscrizione degli "utilizzi" del fondo.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nella tabella seguente viene indicata la movimentazione dell'esercizio delle voci componenti il patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	153.000	-	-		153.000
Altre riserve					
Varie altre riserve	(31.804)	-	(26.934)		(58.738)
Totale altre riserve	(31.804)	-	-		(58.738)
Utili (perdite) portati a nuovo	(115.905)	(4.193)	-		(120.098)
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.193)	4.193	-	(922)	(922)
Totale patrimonio netto	1.098	-	(26.934)	(922)	(26.758)

In merito alle rettifiche di liquidazione, si producono in appresso le componenti ascrivibili allo stanziamento del "Fondo oneri di liquidazione" e alla svalutazione di talune voci dell'attivo così come movimentate dall'inizio della procedura:

Descrizione	Saldo	Saldo	Saldo	Variazioni	Saldo
	24.04.2012	31.12.2012	31.12.2013	2014	31.12.2014
Svalutazione "Costi di imp. e ampl.to"	(1.794)	(1.794)	(1.794)		(1.794)
Stralcio debiti per ft da ricevere CDDPP	33.360	33.360	33.360		33.360
Stralcio debiti diversi	82	82	82		82
Stanziamento proventi da liqu.ne - Fondo	19.412	19.412	30.912	2.583	33.495
Stralcio proventi da liqu.ne stimati - Fondo				(6.384)	(6.384)
Accantonamento oneri di liqu.ne - Fondo	(55.930)	(55.930)	(94.365)	(24.160)	(87.614)
Stralcio oneri da liqu.ne stimati - Fondo				1.027	1.027

TUNNEL DI GENOVA SPA IN LIQUIDAZIONE

Totale	(4.870)	(4.870)	(31.805)	(26.935)	(58.739)
--------	---------	---------	----------	----------	----------

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura
Capitale	153.000	Azionisti c/sottoscrizioni
Altre riserve		
Varie altre riserve	(58.738)	Rettifiche di liquidazione
Totale altre riserve	(58.738)	
Utili (perdite) portati a nuovo	(120.098)	Perdite esercizi precedenti
Totale	(25.836)	

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

La voce è composta dal "Fondo per costi e oneri di liquidazione" che indica l'ammontare complessivo dei costi e oneri che si prevede di sostenere per tutta la durata della liquidazione, al netto dei proventi che si prevede di conseguire. L'iscrizione iniziale nel fondo di tali costi, oneri e proventi costituisce una deviazione dai principi contabili applicabili al bilancio ordinario di esercizio, che è giustificata dalla natura straordinaria dei bilanci di liquidazione e, in particolare, dalle finalità esclusivamente prognostiche del bilancio iniziale di liquidazione.

	Fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	26.404
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	21.577
Utilizzo nell'esercizio	(31.762)
Altre variazioni	5.358
Totale variazioni	(4.827)
Valore di fine esercizio	21.578

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	26.404	26.404
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	21.577	21.577
Utilizzo nell'esercizio	(31.762)	(31.762)
Altre variazioni	5.358	5.358
Totale variazioni	(4.827)	(4.827)
Valore di fine esercizio	21.577	21.578

La voce accoglie il saldo del Fondo oneri di liquidazione, pari al 31.12.2014 ad Euro 21.577 al netto degli utilizzi, così scomponibile:

Descrizione	Saldo	Utilizzi	Storni	Stanz.ti	Saldo
	31.12.2013	2014	2014	2015	31.12.2014

TUNNEL DI GENOVA SPA IN LIQUIDAZIONE

Lavoro dipendente e ass.	12.090	(11.861)	(229)	6.000	6.000
Compenso liquidatore	10.400	(10.400)	0	5.200	5.200
Em.ti Collegio sindacale	7.500	(7.029)	(471)	3.600	3.600
Consulenze contabili e fiscali	6.500	(6.500)	0	3.250	3.250
Elaborazioni cedolini paghe	750	(520)	(230)	300	300
Spese bancarie	248	(248)	0	5.000	5.000
Tassa conc.ne governativa	310	(310)	0	310	310
Diritti iscrizione CCIAA	200	(200)	0	200	200
Depositi bilancio	200	(135)	(65)	150	150
Imposte di bollo	331	(300)	(31)	150	150
Quote associative	25	(25)	0	0	0
Cancelleria	50	(50)	0	0	0
Interessi titoli	(1.200)	350	850	(83)	(83)
Interessi c/c bancario	(11.000)	5.466	5.534	(2.500)	(2.500)
Totali	26.404	(31.762)	5.358	21.577	21.577

Nel corso dell'esercizio 2014 è stato integrato lo stanziamento dei costi, così come la previsione dei proventi, nell'ottica di chiusura della liquidazione entro il 31.06.2015 anziché entro il 31.12.2014, così come previsto nel corso del 2013.

Il saldo del "Fondo oneri di liquidazione" alla data del 31.12.2014 accoglie quindi i proventi e gli oneri che presumibilmente saranno realizzati e sostenuti sino alla data di chiusura della liquidazione prevista entro il 30.06.2015.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto del personale dipendente rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medesimi dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dall'art. 2120 c.c., successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n.47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	453
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	576
Totale variazioni	576
Valore di fine esercizio	1.029

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2014 verso l'unico dipendente in forza a tale data, al netto degli eventuali anticipi corrisposti, delle quote destinate ad altri fondi e delle ritenute di legge effettuate.

Debiti

TUNNEL DI GENOVA SPA IN LIQUIDAZIONE

I debiti sono iscritti al loro valore nominale ritenuto rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

Variazioni e scadenza dei debiti

Il saldo dei debiti al termine dell'esercizio ammonta ad Euro 18.288 e si articola come segue con le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	0	126	126
Debiti verso fornitori	5.332	(1.394)	3.938
Debiti tributari	229	21	250
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	619	(158)	461
Altri debiti	12.983	530	13.513
Totale debiti	19.163	(875)	18.288

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2013	Variazione
Verso Banche	126	0	126
Verso fornitori Ft. Ricevute	2.178	3.587	(1.409)
Verso fornitori Ft. da ricevere	1.760	1.745	15
Debiti tributari	250	229	(21)
Previdenziali verso enti	461	619	(158)
Debiti v/Collegio Sindacale	6.346	6.662	(316)
Debiti v/Dipendenti	1.967	1.121	846
Debiti v/Liquidatore	5.200	5.200	0
Totali	18.288	19.163	(875)

I debiti, evidenziano una diminuzione rispetto all'esercizio precedente pari a Euro 875.

Ratei e risconti passivi

I risconti passivi di Euro 4.441.528 rappresentano il contributo ricevuto dalla Cassa Depositi e Prestiti nell'esercizio 2002 ai sensi della Legge 17 maggio 1999, n 144 e volto a coprire le spese per la progettazione preliminare del Tunnel di Genova.

Tale tipo di contributo, come confermato dal Documento OIC, n. 16, commisurato al costo delle immobilizzazioni materiali, è stato contabilizzato secondo il metodo della riduzione del costo dei cespiti cui si riferisce, concorrendo così indirettamente alla formazione del reddito d'impresa sotto forma di minori quote di ammortamento fiscalmente deducibili.

Tale prescrizione è stata attuata con il metodo del rinvio per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione dello stesso tra i risconti passivi in quanto le immobilizzazioni cui è stato destinato, ad oggi, risultano ancora sospese nel conto "Immobilizzazioni in corso e acconti".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri risconti passivi	4.441.528	0	4.441.528
Totale ratei e risconti passivi	4.441.528	0	4.441.528

Nota Integrativa Conto economico

I ricavi delle vendite e delle prestazioni così come i relativi costi, sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, al netto degli eventuali sconti ed abbuoni.

Valore della produzione

La Società nell'esercizio 2014 non ha prodotto ricavi relativi alla gestione caratteristica, e gli altri ricavi esposti per complessivi Euro 1.216 alla voce A - 5) sono rappresentati da sopravvenienze attive rilevate a rettifica e stralcio di alcune posizioni debitorie scadute.

Costi della produzione

I costi della produzione risultano in linea rispetto all'esercizio precedente senza sostanziali scostamenti.

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
39.715	39.865	(150)

I costi della produzione per servizi rappresentano i costi per la gestione della società e si sostanziano nei compensi del Liquidatore, dei Sindaci, nella consulenza contabile, fiscale e del lavoro, nelle spese di amministrazione e segreteria, rappresentate da costo per lavoro dipendente e assimilato, nelle spese bancarie e, da ultimo, dagli oneri diversi di gestione societaria per imposte e tasse diverse o per diritti inerenti il deposito del bilancio. Di seguito si illustrano la composizione e la variazione degli stessi.

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2013	Variazione
Materie prime, suss. e merci	92	54	38
Servizi	24.725	28.887	(4.162)
Per il personale	11.861	9.808	2.053
Oneri diversi di gestione	3.037	1.116	1.921
Utilizzo fondo oneri di liquidazione	(37.577)	(35.080)	(2.497)
Totali	2.138	4.785	(2.647)

I costi della produzione sostenuti nell'esercizio 2014 per complessivi Euro 39.715, hanno inciso sul conto economico per Euro 2.138 in quanto Euro 35.577 erano stati accantonati e previsti nel "Fondo Oneri di liquidazione" avente quale contropartita la riserva di patrimonio netto "Rettifiche di liquidazione".

Proventi e oneri finanziari

I Proventi finanziari per complessivi Euro 5.817 sono rappresentati da interessi attivi maturati esclusivamente nei confronti di istituti di credito a fronte delle disponibilità liquide giacenti sul conto corrente ordinario e per l'incasso di cedole con cadenza semestrale riferite ad obbligazioni Carige.

Descrizione			

TUNNEL DI GENOVA SPA IN LIQUIDAZIONE

	Valore al 31/12/ 2014	Valore al 31/12/ 2013	Variazione
Interessi attivi da titoli	350	338	12
Interessi attivi da banche	5.467	10.591	(5.124)
Oneri finanziari	0	(39)	39
Utilizzo fondo oneri di liquidazione	(5.817)	(10.300)	4.483
Totali	0	590	(590)

I Proventi finanziari complessivamente realizzati nell'esercizio 2014 non hanno avuto alcun effetto sul conto economico in quanto gli stessi erano stati accantonati e previsti nel "Fondo Proventi di liquidazione" avente quale contropartita la riserva di patrimonio netto "Rettifiche di liquidazione".

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Sono iscritte in base alla determinazione del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore e accantonate in base ad una previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

Non vi sono imposte dirette a carico dell'esercizio.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Compensi amministratori e sindaci

Si dettaglia di seguito l'ammontare dei compensi spettanti al Liquidatore, e al Collegio Sindacale per il periodo 1 gennaio 2014 – 31 dicembre 2014.

	Valore
Compensi a amministratori	10.400
Compensi a sindaci	7.029
Totale compensi a amministratori e sindaci	17.429

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Liquidatore	10.400	10.400	0
Collegio Sindacale	7.029	7.455	(426)

TUNNEL DI GENOVA SPA IN LIQUIDAZIONE

Totali	17.429	17.855	(426)
--------	--------	--------	-------

Azioni proprie e di società controllanti

La società non possiede, direttamente o per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, né quote proprie né azioni o quote di società controllanti.

Nota Integrativa parte finale

Il Presente Bilancio intermedio di liquidazione, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. Genova, 14 aprile 2015 Il Liquidatore Giancarlo Bonifai

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa e tutti gli allegati in pdf/A sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Genova autorizzata con provv. prot. 17119 del 16 maggio 2002 dall'Agenzia delle Entrate di Genova.

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

del 30 aprile 2015

L'anno 2015, il giorno 30 del mese di aprile alle ore 15,00 presso il Comune di Genova - Ufficio del Sindaco - Via Garibaldi n. 9 - B Genova, previo avviso e-mail in data 22 aprile 2015 si è riunita in prima convocazione, l'Assemblea ordinaria della Società per discutere sul seguente

ordine del giorno

1. Approvazione del bilancio di liquidazione d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014;
2. Osservazioni del Collegio Sindacale al bilancio di liquidazione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014;
3. Relazione del Liquidatore in merito allo stato della procedura di liquidazione;
4. Rinnovo cariche Collegio sindacale;
5. Proposta di cessione azioni Tunnel di Genova S.p.A. in Liquidazione attualmente detenute Autorità Portuale di Genova;
6. Varie ed eventuali.

Assume la presidenza dell'assemblea, l'Avv. Giancarlo Bonifai il quale fa constatare la presenza dei Soci:

- Autorità Portuale di Genova, titolare di centosettantamila azioni nella persona dell'avv. Gianbattista D'Aste munita di regolare delega esibita, riconosciuta e conservata agli atti della Società;
- Comune di Genova, titolare di centosettantamila azioni nella persona del Prof. Marco Doria Sindaco del Comune di Genova.

I predetti rappresentano in totale il 100% del capitale sociale.

Oltre al Liquidatore Avv. Giancarlo Bonifai è presente il Collegio Sindacale nelle persone dei Signori:

- Prof. Renato Midoro - Presidente
- Dr. Maurizio Civardi - Sindaco
- Dr. Alessandro Carena - Sindaco

E' altresì presente il Dott. Danilo Parisi dello Studio Associato Legale Tributario ed il Dott. Pietro Paolo Mileti, Segretario Generale del Comune di Genova.

Stante le risultanze di cui sopra, il Presidente chiama a fungere da Segretario il dott. Alessandro Carena e dichiara l'Assemblea validamente costituita ed idonea a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

1. Approvazione del bilancio di liquidazione d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

Sul primo punto all'ordine del giorno il Liquidatore illustra i dati essenziali del Bilancio intermedio di liquidazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, richiamando la relazione del Collegio Sindacale, la nota integrativa e la propria relazione. Si tratta del terzo bilancio intermedio di liquidazione che chiude l'esercizio 2014 con una perdita imputata a Conto Economico nella fase di liquidazione di Euro 922,00, rappresentata dalle componenti reddituali attive e passive non previste né inserite nel "Fondo per costi e oneri di liquidazione".

Per l'esercizio 2014 sono stati sostenuti altresì oneri di liquidazione per complessivi Euro 37.577,00 e realizzati proventi di liquidazione pari a Euro 5.817,00. Sulla base dei dati sopra esposti, il risultato complessivo della gestione riporterebbe una perdita complessiva pari a Euro 32.682,00 da imputare al periodo 01.01.2014 - 31.12.2014.

Questi dati evidenziano uno scostamento rispetto alle stime effettuate da attribuire principalmente alla diminuzione dei tassi di interesse bancari che, insieme alle rettifiche del "Fondo per costi e oneri di liquidazione" e alla perdita di esercizio pari a Euro 922,00, hanno determinato al 31.12.2014 un patrimonio netto di liquidazione negativo pari a Euro 5.181,00.

Il dott. Parisi, dello Studio Associato Legale Tributario, che assiste la Società sotto il profilo fiscale, evidenzia inoltre che non è stata ancora definita la pratica concernente la richiesta di rimborso del credito IVA dell'anno 2010 per circa Euro 142.000,00, dell'anno 2012 per circa Euro 30.000,00, cui devono aggiungersi circa Euro 19.000,00 nel frattempo maturati, sempre in attesa delle determinazioni che i Soci vorranno assumere in merito alla Società. L'Agenzia delle Entrate ha infatti richiesto - tra l'altro - un "resoconto sullo stato di avanzamento del progetto per

il quale è stata costituita la Società", quale condizione per procedere al rimborso, che le note vicende societarie non hanno sinora consentito di produrre. Evidenzia inoltre che in caso si procedesse alla liquidazione nella attuale situazione, oltre a disporre quale unico asset di un progetto non aggiornato, quindi di nessun valore commerciale, e che non potrebbe più essere aggiornato grazie al finanziamento residuo, come richiesto dalla deliberazione del C.C. n. 00010/2012 del 14 febbraio 2012, non sarebbe del tutto remota la possibilità che l'Amministrazione finanziaria eccepisca - con motivazioni del tutto contestabili e oppugnabili - il diritto ad ottenere il rimborso IVA. .

Si è pertanto verificata la situazione già paventata nella Relazione del Liquidatore al Bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2013, cui i Soci ad effettuare proporzionalmente ulteriori versamenti per i successivi costi ed oneri di liquidazione, nel caso in cui la liquidazione si prorogasse ancora.

Dopo ampia discussione i Soci approvano il Bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2014.

2. Osservazioni del Collegio Sindacale alla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2014.

Il Collegio Sindacale si richiama alla propria Relazione, confermando di non rilevare motivi ostativi all'approvazione del bilancio liquidazione al 31 dicembre 2014, pur ribadendo l'auspicio che, al più presto, la compagine sociale assuma una posizione definita e definitiva circa il futuro della Società.

3. Relazione del Liquidatore in merito allo stato della procedura di liquidazione.

Il Liquidatore conferma il contenuto della propria Relazione, richiamando in particolare i Soci ad una ormai improcrastinabile definizione dei rispettivi rapporti che conduca, auspicabilmente entro il mese di giugno, alla prospettata cessione al Comune di Genova della partecipazione societaria detenuta da Autorità Portuale, in modo da consentire allo stesso Comune di arrivare in tempi brevissimi alla chiusura della Società, con le modalità che l'Amministrazione vorrà definire, evitando l'inutile aggravarsi dell'erosione del patrimonio netto di

liquidazione che dovrà essere ripianato dai Soci con evidenti conseguenze sui bilanci degli Enti.

A questo proposito - rimandando a quanto diffusamente descritto nella propria Relazione - ribadisce che il patrimonio netto di liquidazione della Società al 31.12.2014 riporta un saldo negativo pari a Euro 26.758,00.

Conformemente a quanto prescritto dal Documento n. 5 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità in merito alla formazione dei bilanci in fase di liquidazione, il saldo del patrimonio netto di liquidazione così determinato comprende gli oneri accantonati al "*Fondo per costi e oneri di liquidazione*" che si prevede di sostenere sino al 30 giugno 2015, data di possibile chiusura o revoca della procedura.

Essendo evidente che la Società continua a sostenere dei costi, per quanto rigidamente contenuti, senza potere contare su alcuna entrata, eccettuati i sempre più modesti interessi attivi sulle giacenze bancarie, tale situazione non potrà che ulteriormente aggravarsi senza nessuna plausibile giustificazione.

Il Liquidatore confida pertanto che i Soci consentano una pronta definizione della vicenda societaria, salvaguardando al contempo il residuo finanziamento, necessario per gli indispensabili aggiornamenti progettuali.

4. Rinnovo cariche Collegio sindacale.

Nella perdurante situazione di incertezza sopra descritta, il Liquidatore propone che il Collegio sindacale in carica sia prorogato sino alle determinazioni che i Soci vorranno assumere in merito alla Società.

I Soci all'unanimità approvano questa risoluzione.

5. Proposta di cessione azioni Tunnel di Genova S.p.a. in Liquidazione attualmente detenute da Autorità Portuale di Genova.

L'avv. D'Aste, delegato del Presidente dell'Autorità Portuale, comunica che il Comitato Portuale ha approvato il testo della lettera che sarà al più presto trasmesso al Liquidatore ed al Comune di Genova, avente ad oggetto la totale dismissione della partecipazione societaria detenuta da Autorità Portuale.

Il Sindaco aggiunge che, ricevuta la predetta comunicazione secondo i termini già preannunciati, il Comune è intenzionato ad esercitare il diritto di prelazione

previsto dallo Statuto, al fine di valutare poi la revoca dello stato di liquidazione e/o il trasferimento delle attività di Tunnel ad altra Società partecipata dall'Amministrazione, salvaguardando le risorse ancora disponibili per i necessari aggiornamenti progettuali.

Questo percorso dovrà essere condotto a termine nel più breve tempo possibile. Null'altro essendoci da deliberare e nessun altro avendo preso la parola, il Presidente ringrazia gli intervenuti e scioglie la riunione alle ore 16,00, previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Il Segretario

Il Liquidatore

Alessandro Carena

Giancarlo Bonifai

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa e tutti gli allegati in pdf/A sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Genova autorizzata con provv. prot. 17119 del 16 maggio 2002 dall'Agenzia delle Entrate di Genova.

TUNNEL DI GENOVA S.P.A. in liquidazione
SEDE GENOVA - VIA GARIBALDI 9
REGISTRO IMPRESE DI GENOVA, C.F. E P. IVA 01278410996
CAPITALE SOCIALE EURO 153.000 INTERAMENTE VERSATO
n. R.E.A. : GE- 397238

RELAZIONE DEL LIQUIDATORE
AL BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE
AL 31 DICEMBRE 2014 EX ART. 2490 C.C.

Signori Soci,

il bilancio intermedio di liquidazione del periodo 1 gennaio 2014 – 31 dicembre 2014 – composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa – è stato redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis C.C., tuttavia con la presente relazione si forniscono le ulteriori informazioni richieste dall'art. 2490 C.C. e non presenti in Nota Integrativa.

Il presente bilancio intermedio di liquidazione è stato predisposto ai sensi dell'art. 2490 C.C. conseguentemente alla messa in liquidazione volontaria della Società e nomina del sottoscritto quale Liquidatore, con Vostra Assemblea del 12 aprile 2012, e successiva iscrizione presso il Registro delle Imprese di Genova in data 24 aprile 2012.

Il terzo bilancio intermedio di liquidazione della Tunnel di Genova S.p.A. chiuso al 31.12.2014 è stato redatto secondo i criteri di valutazione di realizzo ed estinzione, tenuto conto della prospettiva della cessazione dell'attività.

L'esercizio 2014 chiude con una perdita imputata a Conto Economico nella fase di liquidazione di Euro 922, rappresentata dalle componenti reddituali attive e passive non previste né inserite nel "Fondo per costi e oneri di liquidazione".

Per l'esercizio 2014 sono stati sostenuti altresì oneri di liquidazione per complessivi Euro 37.577 e realizzati proventi di liquidazione pari a Euro 5.817.

Sulla base dei dati sopra esposti, il risultato complessivo della gestione riporterebbe una perdita complessiva pari a Euro 32.682 da imputare al periodo 01.01.2014 – 31.12.2014.

Specifiche indicazioni deliberate dall'assemblea dei soci in sede di nomina e successivamente, sui criteri con i quali deve svolgersi la liquidazione e sui poteri dei liquidatori

Nel corso dell'esercizio 2014 gli Azionisti non hanno espresso indicazioni integrative o rettificative rispetto a quelle deliberate con l'Assemblea del 12.04.2012 con la quale è stato nominato il Liquidatore e affidatogli il mandato di

porre in essere:

- gli atti necessari per la conservazione del valore dell'azienda in funzione del miglior realizzo;
- le iniziative volte alla liquidazione del patrimonio sociale;
- il pagamento di tutti i creditori sociali;
- la ripartizione tra i Soci dell'eventuale attivo residuo.

Gli indirizzi di liquidazione indicati dalla delibera del Consiglio Comunale di Genova del 14 febbraio 2012 n. 00010/ 2012, infatti stabilivano i seguenti criteri a cui il Liquidatore doveva attenersi:

- concordare e redigere, secondo gli indirizzi dei Soci, un piano che individui le principali attività e la tempistica delle operazioni di liquidazione;
- operare, durante il processo di liquidazione, secondo il principio della conservazione e valorizzazione del progetto preliminare del Tunnel a favore e nel rispetto dell'interesse pubblico degli Enti territoriali e delle Istituzioni coinvolte all'eventuale realizzazione dell'opera, nel rispetto degli indirizzi dei soci e degli altri enti pubblici interessati;
- concordare e definire i rapporti tra la società Tunnel di Genova S.p.A. in liquidazione e la Cassa Depositi e Prestiti.

Sulla base delle su menzionate indicazioni ricevute dai soci e andando deserta l'Assemblea all'uopo convocata per il 29 gennaio 2014, nel corso del 2014 il Liquidatore ha in più occasioni (30 gennaio, 13 marzo e 20 marzo) sollecitato i Soci affinché esprimessero la proprio volontà di procedere alternativamente agli aggiornamenti del progetto preliminare richiesti dalla Struttura tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e resi necessari dai mutati vincoli posti dal Piano Urbanistico Comunale nonché dall'aggiornamento del Piano Regolatore Portuale, ovvero alla pubblicazione dell'*"Avviso pubblico per manifestazione di interesse in merito all'acquisto del progetto preliminare del Tunnel stradale sub portuale di Genova"*, senza tuttavia avere alcun riscontro positivo.

L'affidamento di un incarico per aggiornare il progetto preliminare o la pubblicazione dell'Avviso – soluzioni complementari e non necessariamente alternative – avrebbero potuto quantomeno consentire un più agevole compimento delle operazioni di liquidazione.

A fronte del riaffermato interesse da parte del Comune di Genova in ordine alla realizzazione dell'infrastruttura, o quantomeno alla valorizzazione del progetto preliminare e individuate alcune soluzioni tecniche – da sottoporre comunque ad approfondimenti progettuali – compatibili con i vincoli posti dall'Autorità

Portuale (“nuovo disegno del Nodo Autostradale di S. Benigno”, “eliminazione delle interferenze con l’operatività delle aree portuali”, “riorganizzazione delle aree delle riparazioni navali” e “previsto trasferimento dell’Istituto Idrografico della Marina presso Calata Gadda”), quest’ultima ha manifestato la volontà di dismettere la propria partecipazione sociale ritenendo l’idea progettuale difficilmente realizzabile e la partecipazione stessa non strettamente necessaria per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali.

L’assenza di una posizione definita e definitiva dei Soci circa il futuro della Società e di un mandato per procedere agli adeguamenti progettuali ovvero alla pubblicazione dell’Avviso pubblico, per potere così adempiere al mandato ricevuto dai Soci con l’atto di nomina, ha di fatto paralizzato l’attività di liquidazione.

Nel corso del 2014 infatti si sono susseguiti i contatti con i Soci e le proposte per il trasferimento delle azioni dall’Autorità Portuale al Comune di Genova e - in assenza di qualsivoglia formalizzazione da parte di Autorità Portuale della propria volontà - nulla di sostanziale è avvenuto, mentre sulla stampa si leggeva di accordi tra i Soci per una nuova viabilità tra Porto Antico e Fiera, incarico originariamente affidato a Tunnel di Genova S.p.A. e per la cui progettazione residuavano specifiche risorse a ciò destinate, senza che la Società fosse stata in alcun modo interpellata.

Da ultimo con l’Assemblea del 16 dicembre 2014, il Comune di Genova ribadiva la propria volontà di proseguire nella valorizzazione del progetto, inserendolo in un più ampio accordo con Autorità Portuale riguardante il ridisegno del *water front* tra il Porto Antico e la Fiera, nonostante la reiterata volontà di quest’ultima di dismettere la propria partecipazione sociale.

In sede assembleare veniva quindi dato mandato al Liquidatore affinché fosse dallo stesso formulata una proposta di acquisizione - senza esborsi significativi da parte del Comune di Genova - delle azioni detenute da Autorità Portuale, che contenesse il diritto di quest’ultima a partecipare in futuro ad eventuali plusvalenze che l’eventuale valorizzazione del progetto dovesse produrre, al netto degli oneri che l’Amministrazione Comunale dovrà sopportare per l’adeguamento progettuale.

A seguito del prospettato riassetto societario, il Comune avrebbe quindi inteso revocare lo stato di liquidazione per procedere dapprima alla trasformazione della forma giuridica di Tunnel da *società per azioni* a *società a responsabilità limitata* e successivamente ai necessari aggiornamenti progettuali utilizzando le risorse ancora disponibili a tale fine.

Rimandando al punto successivo per maggiori dettagli circa la consistenza del patrimonio netto di liquidazione, il Liquidatore ha pertanto proceduto nel senso indicato dai Soci e, rilevando altresì il sostanziale esaurimento del capitale sociale, è giunto alla determinazione del valore delle azioni rappresentato da un prezzo modico e simbolico indotto dell'attuale stato di liquidazione.

Alla data di redazione della presente il Liquidatore riscontra altresì l'assoluta assenza di formale manifestazione di volontà di Autorità Portuale di cedere le proprie azioni nonché la mancata accettazione del valore di cessione proposto, che l'inerzia e lo stato di liquidazione aziendale - con relativi oneri connessi - rendono inattuale.

Andamento e prospettive della liquidazione in ordine alla completa o parziale estinzione delle passività, alla copertura degli oneri, nonché alla prevedibile durata della stessa e ai nuovi o maggiori accertamenti di attività e passività

Il Liquidatore, con il proprio bilancio iniziale di liquidazione, dopo aver analizzato tutto l'attivo da realizzare e tutti i debiti da estinguere aveva ritenuto in principio che la conclusione delle attività di liquidazione potesse coincidere con la chiusura dell'esercizio in corso al 31.12.2013, valutando l'ammontare dei costi e degli oneri da sostenere, al netto dei proventi da realizzare in complessivi Euro 36.519.

Nel 2013, alla luce dell'evoluzione della fase di liquidazione, il Liquidatore aveva ritenuto di dover rinviare la data di possibile chiusura della procedura al 31.12.2014, prevedendo ulteriori costi e oneri da sostenere, al netto dei proventi da realizzare, per complessivi Euro 26.935 che determinavano così un patrimonio netto di liquidazione stimato pari a Euro 1.098.

Nella propria Relazione al Bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2013, cui si rimanda per maggiori dettagli, il Liquidatore aveva inoltre evidenziato come i Soci potessero essere richiamati ad effettuare proporzionalmente ulteriori versamenti per i successivi costi ed oneri di liquidazione, nel caso in cui la

liquidazione si fosse prorogata oltre il termine del 31.12.2014.

Durante l'esercizio 2014 sono stati sostenuti oneri e proventi da liquidazione per Euro 32.683, con una differenza rispetto alle stime effettuate – da attribuire principalmente alla diminuzione dei tassi d'interessi bancari - e conseguente riduzione dei proventi finanziari previsti da Euro 11.500 a Euro 5.817.

La predetta variazione unitamente alle rettifiche del "*Fondo per costi e oneri di liquidazione*" e alla perdita di esercizio pari a Euro 922 hanno determinato al 31.12.2014 un patrimonio netto di liquidazione negativo pari a Euro 5.181.

Considerato il protrarsi della fase di liquidazione oltre il 31.12.2014, il Liquidatore ha ritenuto di dover rinviare la data di possibile chiusura della procedura al 30.06.2015, dovendo prevedere sino a quella data ulteriori costi e oneri da sostenere, al netto dei proventi da realizzare, per complessivi Euro 21.577 il cui dettaglio è fornito nella Nota Integrativa al presente Bilancio intermedio.

Alla luce della sopra evidenziata previsione il capitale netto di liquidazione complessivamente determinato riporta un saldo negativo pari a Euro 26.758.

Tenendo conto delle informazioni sin qui esposte e pur permanendo nella società mezzi finanziari per poter far fronte alle esigenze di breve periodo, il patrimonio netto di liquidazione al 31.12.2014 e quello previsto al 30.06.2015 risulterebbe insufficiente a soddisfare tutti i creditori sociali.

Il Liquidatore quindi, vista la necessità di pianificare adeguati versamenti integrativi per il sostenimento delle spese di liquidazione e la soddisfazione di tutti i creditori, ad esclusione di eventuali oneri da sostenere ai fini del progetto preliminare che troverebbero copertura nel contributo residuo concesso da Cassa Depositi e Prestiti pari a complessivi Euro 1.052.012, invita precauzionalmente gli azionisti ad integrare i propri versamenti in proporzione al numero di azioni detenute alla data del 31.12.2014 e 30.06.2015.

Genova, 14 aprile 2015

Il Liquidatore
Giancarlo Bonifai

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa e tutti gli allegati in pdf/A sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Genova autorizzata con provv. prot. 17119 del 16 maggio 2002 dall'Agenzia delle Entrate di Genova.

TUNNEL DI GENOVA S.P.A. in liquidazione
SEDE GENOVA - VIA GARIBALDI 9
REGISTRO IMPRESE DI GENOVA, C.F. E P. IVA 01278410996
CAPITALE SOCIALE EURO 153.000 INTERAMENTE VERSATO
n. R.E.A. : GE- 397238

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO
D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014

Signori Azionisti,

con la presente relazione Vi rendiamo conto del nostro operato relativo sia all'attività di vigilanza che alle funzioni di revisione legale dei conti.

Il Liquidatore ha consegnato al Collegio Sindacale il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 il giorno 16 aprile 2015.

Quale diretta conseguenza il Collegio Sindacale ha rinunciato ai termini previsti dall'art. 2429, comma 1 C.C. per la predisposizione delle proprie relazioni.

PARTE PRIMA: RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER, PRIMO COMMA, LETTERA C) C.C.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio della Tunnel di Genova S.p.A. in liquidazione chiuso al 31 dicembre 2014, redatto ai sensi dell'art. 2490 C.C.

La responsabilità della redazione del bilancio di liquidazione in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, così come illustrati nella nota integrativa, compete al Liquidatore della Tunnel di Genova S.p.A. in liquidazione. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio di liquidazione e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di liquidazione sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio di liquidazione, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Liquidatore. Ad integrazione di quanto sopra, poiché per effetto dello stato di liquidazione è venuto meno il postulato della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione del bilancio ed esistono obiettive incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo, all'insorgenza di eventuali altri oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze, nello svolgimento del nostro incarico abbiamo fatto riferimento ai criteri di redazione adottati dal Liquidatore ed illustrati nella nota integrativa. Il suddetto esame non consente di escludere che i soci siano chiamati dal liquidatore ad effettuare proporzionalmente ulteriori versamenti per il pagamento dei debiti sociali. Tale accertamento costituisce potere esclusivo del Liquidatore e pertanto il mandato conferitoci esula da tale valutazione. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
3. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 19.05.2014.
4. A nostro giudizio, il bilancio di liquidazione Tunnel di Genova S.p.A. in liquidazione chiuso al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che

ne disciplinano i criteri di redazione adottati dal Liquidatore nelle circostanze ed illustrati nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso a tale data.

PARTE SECONDA: RELAZIONE AI SENSI DELL'ART 2429 C.C.

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2014 la nostra attività è stata ispirata alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
2. Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul principio di corretta amministrazione.
3. Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci e alle riunioni concordate con il Liquidatore. Le predette riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e pertanto possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non risultano manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
4. Durante le riunioni svolte abbiamo ottenuto dal Liquidatore le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua continua evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla Società.
5. Il Collegio Sindacale ha svolto presso la Società le predette verifiche periodiche oltre a quella per l'esame del bilancio.
6. Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

L'attività di controllo è stata condotta mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili esterni delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali.

7. Abbiamo eseguito altresì, le seguenti attività di controllo, di verifica e di indirizzo:
- controlli formali sulle dichiarazioni fiscali;
 - verifiche generali sull'Iva e sulle posizioni creditorie;
 - verifiche sul corretto versamento delle imposte e dei contributi;
 - verifiche sulla correttezza degli adempimenti civilistici;
 - verifica sulla correttezza degli adempimenti in materia fiscale e previdenziale vigenti.
8. Si fa presente che non sono pervenute denunce *ex art.* 2408 C.C.
9. Il Liquidatore, nella redazione del bilancio non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, C.C.
10. Il Bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2014 si compendia nelle seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2014	31/12/2013
<u>Attivo</u>		
B) Immobilizzazioni	3.389.516	3.389.516
C) Attivo circolante	1.066.142	1.099.114
D) Ratei e risconti	7	16
<i>Totale attivo</i>	<i>4.455.665</i>	<i>4.488.646</i>
<u>Passivo e netto</u>		
A) Patrimonio netto	(26.758)	1.098
B) Fondi per rischi e oneri	21.578	26.404
C) Trattamento di fine rapporto	1.029	453
D) Debiti	18.288	19.163
E) Ratei e risconti	4.441.528	4.441.528
<i>Totale passivo e netto</i>	<i>4.455.665</i>	<i>4.488.646</i>

11. Il Patrimonio netto di liquidazione rappresenta per Euro 5.181 il patrimonio netto al 31.12.2014 e per Euro 21.577 l'effetto dei maggiori costi dovuti al protrarsi della fase di liquidazione al 30.06.2015 come prudentemente stimati dal Liquidatore nel "Fondo per costi e oneri di liquidazione" e dettagliati nella propria Relazione.

CONTO ECONOMICO	31/12/2014	31/12/2013
A) Valore della produzione	1.216	2
B) Costi della produzione	2.138	4.785
<i>Differenza tra valore e costi produzione (a-b)</i>	(922)	(4.783)
C) Proventi e oneri finanziari	0	590
E) Proventi e oneri straordinari	0	0
<i>Risultato prima delle imposte (a-b+c+d+e)</i>	(922)	(4.193)
Imposte sul reddito del periodo	0	0
Utile (perdita) del periodo	(922)	(4.193)

12. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
13. Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali.
14. Il Collegio Sindacale non ha rilasciato alcuno dei pareri previsti dalla legge nel corso dell'esercizio.

CONCLUSIONI

Il Collegio sindacale, constatate le risultanze dell'attività svolta nell'ambito della funzione contabile, le cui osservazioni e le relative considerazioni espresse sono contenute nella apposite parti della presente relazione, non

rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2014, così come redatto dal Liquidatore.

Il Collegio condivide gli inviti più volte formulati dal Liquidatore in ordine alla esigenza che la compagine sociale assuma una posizione definita circa il futuro della Società, ed auspica pertanto che ciò avvenga nel corso della assemblea convocata per l'approvazione del bilancio.

Il Collegio Sindacale rileva infatti che alla data della chiusura del bilancio al 31.12.2014, la liquidazione – integrata dalla stima dei maggiori costi al 30.06.2015 – presenta un patrimonio netto negativo pari a Euro 26.758 che, in assenza di accadimenti migliorativi, dovrà essere ripianato dagli Azionisti per soddisfare tutti i creditori sociali.

Tenuto conto che tale accertamento costituisce potere esclusivo del Liquidatore in quanto il mandato conferitoci esula da tale valutazione, si rimanda tuttavia all'invito rivolto dal Liquidatore nella propria relazione agli Azionisti affinché gli stessi procedano ad integrare i versamenti in proporzione al numero di azioni detenute.

Genova, 28 aprile 2015

IL COLLEGIO SINDACALE

(Dott. Renato Midoro – Presidente)

(Dott. Alessandro Carena – Sindaco Effettivo)

(Dott. Maurizio Civardi – Sindaco Effettivo)

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa e tutti gli allegati in pdf/A sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Genova autorizzata con provv. prot. 17119 del 16 maggio 2002 dall'Agenzia delle Entrate di Genova.



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
172 0 0 N. 2015-DL-236 DEL 13/07/2015 AD OGGETTO:
INDIRIZZO IN ORDINE ALLA FUSIONE PER INCORPORAZIONE
DELLA SOCIETA' TUNNEL DI GENOVA S.P.A. NELLA SOCIETA'
SPIM S.P.A.**

PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

20/07/2015

Il Dirigente Responsabile
Dott.ssa Lidia Bocca



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO AL PARERE TECNICO
ART. 25, COMMA 2, REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

CODICE UFFICIO: 172 0 0	DIREZIONE PARTECIPATE
Proposta di Deliberazione N. 2015-DL-236 DEL 13/07/2015	

OGGETTO: INDIRIZZO IN ORDINE ALLA FUSIONE PER INCORPORAZIONE DELLA SOCIETA' TUNNEL DI GENOVA S.P.A. NELLA SOCIETA' SPIM S.P.A.

a) La presente proposta di deliberazione **comporta l'assunzione di impegni di spesa** a carico del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso di risposta affermativa, indicare nel prospetto seguente i capitoli di PEG (e gli eventuali impegni già contabilizzati) ove la spesa trova copertura:

Anno di esercizio	Spesa di cui al presente provvedimento	Capitolo	Impegno	
			Anno	Numero

b) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica delle previsioni** di entrata o di spesa del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda b) compilare il prospetto seguente:

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione assestata	Nuova previsione	Differenza + / -

c) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica dei cespiti inventariati o del valore della partecipazione** iscritto a patrimonio?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente (per i cespiti ammortizzabili si consideri il valore ammortizzato):

Tipo inventario e categoria inventariale	Tipo partecipazione (controllata/collegata o altro)	Descrizione	Valore attuale	Valore post-delibera

IL VALORE DELLA PARTECIPAZIONE POST DELIBERA SARA' DETERMINATO SULLA BASE DEL PROGETTO DI FUSIONE SUCCESSIVAMENTE

d) La presente proposta di deliberazione, ove riferita a società/enti partecipati, è coerente con la necessità di assicurare il permanere di condizioni aziendali di solidità economico-patrimoniale dei medesimi, in relazione agli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo negativo alla precedente domanda d) compilare il prospetto seguente:

Effetti negativi su conto economico	
Effetti negativi su stato patrimoniale	

Osservazioni del Dirigente proponente:

Genova, _20_ / _07_ /2015

Il Dirigente
Dr.ssa Lidia Bocca



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
172 0 0 N. 2015-DL-236 DEL 13/07/2015 AD OGGETTO:
INDIRIZZO IN ORDINE ALLA FUSIONE PER INCORPORAZIONE
DELLA SOCIETA' TUNNEL DI GENOVA S.P.A. NELLA SOCIETA'
SPIM S.P.A.**

PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 - comma 1 - T.U. D.lgs 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.

22/07/2015

Il Dirigente Settore Contabilità
[Dott. Giovanni Librici]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
172 0 0 N. 2015-DL-236 DEL 13/07/2015 AD OGGETTO:
INDIRIZZO IN ORDINE ALLA FUSIONE PER INCORPORAZIONE
DELLA SOCIETA' TUNNEL DI GENOVA S.P.A. NELLA SOCIETA'
SPIM S.P.A.**

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 c. 5 D.Lgs. 267/2000)

NON NECESSITA

22/07/2015

Il Dirigente Settore Contabilità
[Dott. Giovanni Librici]



COMUNE DI GENOVA

Parere relativo alla proposta 2015/DL/236 del 13.07.2015 ad oggetto: "Indirizzo in ordine alla fusione per incorporazione della Societa' Tunnel di Genova s.p.a. nella Societa' Spim s.p.a."

Ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000 e ss.sm.ii. il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Genova, con riferimento alla proposta 2015/DL/236 del 13.07.2015 ad oggetto: "Indirizzo in ordine alla fusione per incorporazione della Societa' Tunnel di Genova s.p.a. nella Societa' Spim s.p.a.", tenuto conto dei pareri espressi dai Dirigenti Responsabili, esprime il proprio parere favorevole.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Mariella	Troina
Dott. Roberto	Benati
Dott. Vittorio	Ingenito

(firmato digitalmente)

22 luglio 2015



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
172 0 0 N. 2015-DL-236 DEL 13/07/2015 AD OGGETTO:
INDIRIZZO IN ORDINE ALLA FUSIONE PER INCORPORAZIONE
DELLA SOCIETA' TUNNEL DI GENOVA S.P.A. NELLA SOCIETA'
SPIM S.P.A.**

**PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE
(Ordinanza Sindaco n. 368 del 2.12.2013)**

Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità del presente provvedimento

29/07/2015

Il Segretario Generale
[Dott. Pietro Paolo Mileti]